

Lavoratori senza cassa integrazione protestano all'Inps

Pubblicato: Martedì 12 Novembre 2013



I lavoratori della **GroundCare** e della **cooperativa Incontro**, due società che operavano a Malpensa impiegando circa **140 dipendenti**, hanno protestato sotto la sede **dell'Inps di Varese** per il mancato pagamento della **cassa integrazione straordinaria e del tfr** (trattamento di fine rapporto di lavoro). «È da luglio che aspettiamo – dice Elena Pagani di Limido Comasco lavoratrice della Ground Care – ma non abbiamo ancora visto un euro».

«C'è qualcosa di illogico nel comportamento dell'azienda – aggiunge **Riccardo di Cerano**, collega di Elena – perché ci hanno assunto a tempo indeterminato a luglio per comunicarci a ottobre che ci avrebbero lasciati a casa».

La maggior parte dei lavoratori della Ground Care sono giovani, **al di sotto dei 40 anni**, ma pochi di loro sembrano sperare in una nuova occupazione in aeroporto. «Io ho una laurea in mediazione culturale e lavoravo al **ceck-in e in rampa** – continua Elena – ma difficilmente dopo la partenza di **Lufthansa da Malpensa** si apriranno nuovi spiragli. Al momento la società ha lasciato solo il servizio biglietteria che dà lavoro a **circa 20 persone**

Diversa la situazione dei lavoratori della **Cooperativa Incontro**, addetti al carico e scarico merci in aeroporto, che invece devono avere ancora il tfr (trattamento di fine rapporto o liquidazione) dell'ultimo anno. «L'Inps – spiega Giovanni – ci dice di aspettare ma poi non si sblocca nulla».



Per alcuni lavoratori della cooperativa la situazione è un po' più complicata perché risultano assunti da un'altra società anche se non stanno lavorando, come racconta **Essifer Yassine** marocchino con cittadinanza italiana: «Io facevo la notte e guadagnavo **1.600 euro al mese**. Con la cassa integrazione sono passato a **460 euro** e poi non ho ricevuto più niente perché risulta che sto lavorando, mentre io sono a casa».

Antonio Ferrari, segretario dei Cobas, ha avuto un incontro con il direttore **dell'Inps Gianfranco Ragusa** per cercare di fare il punto della situazione. «Mi hanno assicurato che giovedì verseranno i soldi in banca e quindi entro la fine del mese dovrebbe sbloccarsi tutto, le pratiche ci sono per cui non ci dovrebbero essere problemi. Rimangono invece aperte due questioni: lo sblocco del **Fondo volo**, per i dipendenti della **GroundCare**, e la posizione di alcuni dipendenti della cooperativa Incontro che risultano assunti da un'altra società ma al momento non lavorano».

«Ancora una volta alla burocrazia che lascia i lavoratori e le lavoratrici per mesi nella disperazione senza una forma di sussistenza- conclude Ferrari – bisogna rispondere con la protesta per sollecitare i propri diritti. Capiamo la difficoltà del personale Inps che è carente ma non tolleriamo la latitanza delle istituzioni di fronte alla disperazione nella quale migliaia di lavoratori e lavoratrici stanno precipitando».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it